

Juventus, la «prima» a Reggio Calabria Milan e Inter per non perdere il treno

ROMA La prima volta della Juventus a Reggio Calabria è un delirio generale: stadio esaurito, biglietti di tribuna Vip venduti a 400mila lire, 500 agenti per una partita ritenuta «ad alto rischio in virtù del gemellaggio Reggina-Torino».

Ma anche sul piano tecnico si annuncia una gara con il pepe. La Juve schiera dall'inizio Kovacevic, il bomber usa & gol (15 reti): Inzaghi va in panchina, colpa della tendinite. Fuori anche Montero (mal di schiena): gioca Tudor.

La Reggina sarà la fotocopia di quella che ha costretto la Lazio a paraggiare: in attacco duo Kallon-Pirlo, Possanzini in panchina. Nella vigilia,

hanno parlato i due allenatori. Ancelotti ha dissertato sul calcio, D'Alema e dintorni: «Io credo che l'ultima cosa che il presidente del Consiglio desidera sia quella di fare polemiche. Dal mio punto di vista, ritengo necessario parlare di calcio con maggior equilibrio. Ci sono alcune trasmissioni in cui si fanno dichiarazioni avventate, bisogna fare attenzione. In ogni caso, non mi sembra che attorno alla Juventus ci sia un clima di tensione. La storia è vecchia. La Juventus è la società che ha vinto di più in Italia e questo crea simpatie e antipatie».

Ancelotti stima la Reggina: «È una squadra che corre, è in un buon mo-

mento, all'andata ci fece soffrire, solo lei ci ha fermato a Torino». Stima ricambiata dal «collega» Colomba: «La Juventus è più squadra, più organizzata rispetto alla Lazio. La difesa è impenetrabile. La Reggina non deve ripetere gli errori commessi contro la Lazio».

Le altre partite. Nel Milan che ospita il Lecce torna Abbiati, Sala è ko (gioca Ayala). Zaccheroni: «Voglio i progressi». In Verona-Inter, Prandelli lancia Morfeo, mentre Lippi si affida in attacco al duo Recoba-Mutu (Vieri, Zamorano, Ronaldo ko). Parma-Perugia con assenze illustri: Malesani senza Fuser, Vanoli, Baggio, Dabo e Torrisi, Mazzone senza Rapaic. S.B.

I RISULTATI			
ROMA	-	PIACENZA 2-1	
CAGLIARI	-	LAZIO 0-0	
OGGI IN CAMPO			
BARI	-	FIorentina	
MILAN	-	LECCE	
PARMA	-	PERUGIA ore 20.30	
REGGINA	-	JUVENTUS	
TORINO	-	BOLOGNA	
UDINESE	-	VENEZIA	
VERONA	-	INTER	
LA CLASSIFICA			
JUVENTUS	36	UDINESE	22
LAZIO*	36	FIorentina	22
ROMA*	35	PERUGIA	20
PARMA	32	REGGINA	17
MILAN	31	TORINO	17
INTER	29	VERONA	16
BARI	23	VENEZIA	15
BOLOGNA	23	PIACENZA*	11
LECCE	23	CAGLIARI*	11

* una partita in più

SCI MASCHILE

Ghedina, secondo nella libera, sfiora il bis sulla «Streif»

Senza diretta tv in Italia, Kristian Ghedina ha sfiorato un nuovo successo, come due anni fa, sulla «Streif», la pista più famosa del mondo. Ha tagliato il traguardo della libera con lo stesso tempo di Josep Strobl e quindi secondo a pari merito dietro il vincitore austriaco Fritz Strobl. Il cortinese ha perso la gara nella diagonale e nel lungo schuss finale. «Il fatto è che ho frenato all'uscita-haracostato della Hausbergkante, prima della diagonale. L'isolo caduto nel 1990, due costole rotte e commozione cerebrale. Quando arrivo in quel passaggio è quasi più forte di me e un po' freno».

SCI FEMMINILE

Isolde Kostner frana a Cortina su quella che era la «sua» pista

Cortina questa volta non sorride a Isolde Kostner. Nella discesa libera che poteva rilanciarla nella corsa alla Coppa di cristallo, la gardenese incappa in una gara disastrosa, che la relega al 13-esimo posto, lontano un abisso dalla vincitrice, la francese Cavagnoud, al quarto successo in carriera. Eppure lei considerava la Olimpia, dove ha vinto quattro volte, tre in libera e una in super-g, la sua pista. A salvare la squadra azzurra è stata l'ottima prova di Lucia Recchia, ventenne di Brunico, spinta fuori dal podio per soli 7 centesimi dalla slovena Suhadolc.

Al Sant'Elia la Lazio non vola Biancocelesti aggressivi ma sterili. Cagliari in crescita

CAGLIARI La Lazio non doveva perdere il treno con la capoclasse. Doveva cercare la vittoria per rialzare il morale; doveva ritrovare il gioco e la forza. Al Sant'Elia, nell'antipico serale, la formazione di Eriksson è riuscita ad ottenere un solo punto contro un Cagliari in crescita e che assolutamente non merita la classifica che ha.

Zero a zero in una partita che, in verità, non ha annoiato, anzi ha offerto divertimento, qualche tratto di bel gioco e diverse occasioni, da ambo le parti. È stata una gara vivace e interessante, un confronto tra due formazioni che volevano vincere. La Lazio ha mostrato qualche incertezza a centrocampo (strana la prestazione di Veron, capace di grandi intuizioni e di errori clamorosi) e la solita imprecisione in fase conclusiva. Ma, a dispetto del risultato, non ha giocato male. Il Cagliari ha combattuto a viso aperto, puntando soprattutto sull'incisività di Oliveira e sulla grinta di O'Neill, ma ha mostrato un complesso di gioco inferiore a quello degli avversari. I biancocelesti sono stati quelli che hanno dominato maggiormente la scena, con prevalenza territoriale, azioni meglio congegnate e qualche tiro in più. In definitiva, però, il risultato è giusto.

La Lazio controlla maggiormente il campo nella prima metà del primo tempo e lamenta un paio di clamorose occasioni, la più limpida quella di Mancini che, al 26', di testa, servito da Boksic, sfiora il gol. Ci provano poi Conceicao e Boksic ma la rete non viene. Il Cagliari si fa vivo sul finire della prima frazione di gioco soprattutto con Oliveira che impegna seriamente Marche-

giani in un paio di occasioni.

La ripresa vede la formazione di Eriksson imprimere una accelerazione al ritmo di gioco. Bene, Mancini, volitivo Nedved, determinato Mihajlovic, ma, nonostante una sorta di arrembaggio, la porta sarda resiste, grazie anche alla positiva prestazione di Villa e alla buona vena di Scarpi. A poco servono gli ingressi di Stankovic (al posto di Conceicao) Ravanelli (al posto di Mancini) e Inzaghi (che sostituisce Boksic).

I biancocelesti non sbloccano il risultato e sale il nervosismo. Il gioco diventa falloso (anche se mai cattivo) aumentando le proteste: Veron e Mihajlovic vanno ad allungare la lista degli ammoniti che già conta i nomi di Nesta e Oliveira. Sull'altro versante, De Patre e Macellari dicono la loro guizzando tra le maglie bianche degli ospiti e inventando palle che altri non riescono a sfruttare. In particolare, bella una ficcante discesa di Macellari (al 16') con cross sulla linea di fondo indietro, alle spalle però dei suoi compagni...

Non segna il Cagliari, non sfonda la Lazio. Che proprio all'ultimo minuto, spreca l'occasione più limpida con Nedved. Servito da Inzaghi, Nedved, calcia tra le braccia del bravo Scarpi.

Insomma, finisce zero a zero, risultato che ci sta e che scontenta, forse, la Lazio che può lamentare più occasioni e un dubbio fallo da rigore su Boksic nel primo tempo. Ma sono osservazioni che contano poco. La realtà, per i biancocelesti, è che la Roma è sempre più vicina. E che la Juventus ha oggi la possibilità della fuga.



Rosas/Ansa

CAGLIARI	0
LAZIO	0

CAGLIARI: Scarpi 7, Lopez 6,5, Villa 6,5, Zebina 6,5, Sulcis 6, Berretta 6,5, O'Neill 7,5, De Patre 6, Macellari 7, Suazo 5 (26' st. Mellis sv), Oliveira 5 (41' st. Corradi sv) (12 Franzese, 2 Dilso, 24 Modesto, 18 Aboijon, 27 Carrus).

LAZIO: Marchegiani 6,5, Pancaro 6, Nesta 6,5, Mihajlovic 6, Favalli 5,5, Conceicao 5 (17' st. Stankovic sv), Almeida 5,5, Veron 5, Nedved 6, Mancini 5,5 (17' st. Ravanelli sv), Boksic 5,5 (31' st. Inzaghi sv) (22 Ballot, 2 Negro, 17 Gottardi, 16 Lombardo)

ARBITRO: Farina di Novi Ligure 5,5
NOTE: Angoli: 9-4 per la Lazio. Recuperi: 1 e 3'. Ammoniti: Nesta, Macellari, O'Neill, Oliveira per gioco falloso, Veron e Mihajlovic per proteste. Spettatori: 20.000.



L'allenatore della Lazio Sven Eriksson e sopra Mancini e Zebina in una fase di gioco

ROMA	2
PIACENZA	1

ROMA: Antonioni 5,5, Rinaldi 7 (32' st. Gurkenko sv), Aldair 6,5, Mangone 5,5, Cafu 6,5, Tommasi 6,5, Di Francesco 6, Candela 5, Nakata 5 (1' st. Delvecchio 6), Totti 7,5, Montella 6 (32' st. Bissi 6), (12 Lupatelli, 29 Quadrini, 7 Bartlett).

PIACENZA: Roma 7, Lamacchi 6,5, Delli Carri 5,5, Vierchowod 5,5, Sacchetti 5,5, Buso 6 (32' st. Di Napoli sv), Cristallini 5,5, Morone 6, Manighetti s.v. (16' pt Tagliarini sv), Piovani 6, Rizzitelli 6,5 (13' st. Gilarino sv) (12 Nicolletti, 16 Caini, 10 Stroppa, 23 Di Napoli).

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona 5,5
RETI: nel pt, 48' Piovani; nel st, 1' Di Francesco, 31' Totti.

Totti-gol, il Piacenza deve arrendersi

Roma in svantaggio, poi la rimonta

STEFANO BOLDRINI

ROMA Tutti pazzi per Totti: il Piacenza che contesta il gol-vittoria del romanista per un fallo di mano (l'infrazione c'è), Capello che dice «quando un talento come lui fa il leader e spedisce il pallone in tribuna, è da Pallone d'Oro», i 53.147 dell'Olimpico che credono ancora nello scudetto perché il numero dieci giallorosso ha consegnato a Di Francesco l'assist del pareggio e poi, malandrino e geniale, ha firmato il successo. Ma anche Roma pazza, perché trovarsi sotto con un Piacenza devastato da assenze e classifica penosa è impresa folle. Eppure così è stato, dopo un primo tempo in cui la Roma ha giocato con il modulo «fatece largo che passamo noi»: molle e presuntuosa. Il Piacenza, affidato al duo B&B, Bernazzani-Braghin, ha concesso nulla: molto pressing, marcature a uomo su Totti (Delli Carri) e Montella (Vierchowod), il gran correre dell'ex-romaniista Rizzitelli. Ed è accaduto, nel recupero di quel primo tempo sbiadito, quello che accade spesso nel calcio: il povero che inguaina il principe. Una punizione da trentacinque metri, calciata da Piovani, ha spedito al tappeto la Roma. Tommasi ha lasciato passare il pallone («non l'ho toccato per non creare problemi, pensavo che finisse fuori») e Antonioni, tuffatosi con un attimo di ritardo, non è riuscito a intervenire: questo l'1-0 del Piacenza, questo il decimo gol del peggior attacco del campionato.

Capello ha protestato: «L'arbitro aveva dato due minuti di recupero e la punizione è stata calciata quaran-

tacinque secondi dopo la fine». Orologi a parte - forse Pellegrino ha davvero bisogno di un Rolex - il primo tempo della Roma è stato povero di idee e di occasioni. Poche cose da ricordare: il controllo difensivo di Totti al 18' su lancio di Aldair, il volo di Roma al 22' per deviare il pallone colpito maldestramente da Vierchowod, una saggia su punizione di Totti al 37', il tentativo di pareggiare subito con Totti al 49'.

La Roma è stata brava e fortunata a trovare il gol in apertura di ripresa, al 2': assist di Totti, tiro di Di Francesco. Roma, va detto, rinvigorita dall'ingresso di Delvecchio al posto dell'impacciato Nakata. Il giapponese, è ovvio, deve inserirsi. Trovato il pareggio, la Roma ha messo all'angolo il Piacenza. Per dire: alla fine il conteggio dei tiri sarà 12 a 4 per la Roma. Ma per trovare il gol della vittoria la squadra di Capello ha dovuto vedere in faccia la luna nera. Totti ha cambiato marcia e ha cominciato a inventare assist e a tirare da tutte le posizioni, epperò sul più bello è arrivata l'espulsione di Candela per doppia ammonizione. Totti ha segnato poco dopo: cross di Cafu, controllo petto-braccio, sinistro che carambolava sul corpo di un difensore e finiva in rete. Ultimo quarto d'ora batticuore, poi tutti a casa e parole in libertà. Sensi: «Ci hanno toccato per non creare problemi, pensavo che finisse fuori») e Antonioni, tuffatosi con un attimo di ritardo, non è riuscito a intervenire: questo l'1-0 del Piacenza, questo il decimo gol del peggior attacco del campionato.

Capello ha protestato: «L'arbitro aveva dato due minuti di recupero e la punizione è stata calciata quaran-

Giovedì
Autonomie
In edicola con **FUnità**

Mercoledì
DALL'OBBLIGO ALL'UNIVERSITÀ.
CORSI, CONCORSI,
RICERCA SCIENTIFICA
Scuola & Formazione
In edicola con **FUnità**

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 22-01-2000
CONCORSO N° 7

BARI	90	73	34	26	65
CAGLIARI	54	40	70	15	82
FIRENZE	70	60	9	49	50
GENOVA	83	8	30	81	75
MILANO	15	24	47	11	23
NAPOLI	55	14	41	10	61
PALERMO	60	29	35	58	54
ROMA	21	70	79	73	8
TORINO	60	40	75	17	45
VENEZIA	34	62	89	85	71

SuperENALOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY
15 21 55 60 70 90 34

MONTEPREM:
Al 6 Jackpot L. 20.842.655.900
Nessun 5+1 Jackpot L. 7.053.089.103
Vincino con punti 5 L. 73.151.100
Vincino con punti 4 L. 564.200
Vincino con punti 3 L. 15.500

Martedì
Lavoro.it
COME TROVARE, COME DIFENDERLO
In edicola con **FUnità**

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE
Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde: 800-865021
fax: 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde: 800-865020
LA DOMENICA dalle 17 alle 19, fax: 06/69996465

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

ARREDAMENTI LUGARESÌ
Castiglione di Cervia (Ra) Tel. 0544/950786

CUCINA IN LAMINATO L. 6.800.000
CUCINA IN LEGNO DI MASSELLO L. 7.950.000

A CHI ACQUISTA UNA CUCINA CON UN PREZZO SUPERIORE A QUELLO INDICATO VERRÀ DATO IN OMAGGIO UNA LAVASTOVIGLIE ARISTON

PLAYsaldi

NOVITÀ

SCONTI fino al 50%

PLAY SPORT
EMPORIO BOLOGNA

P.zza Azzarita, 1 • Palasport • Tel. 051/557716
BOLOGNA

